

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n.41/PCA/DF/mf-15

Roma, 14 maggio 2015

Illustrissimo Signor Presidente,

L'ANCI organizza annualmente uno specifico appuntamento nazionale dedicato ai Piccoli Comuni d'Italia: 5.640 Amministrazioni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che amministrano il 54% del territorio della nostra penisola.

L'evento si tiene in una fase di perdurante complessità e delicatezza che attraversa il Paese, in presenza di problematiche di profilo politico, istituzionale, economico e sociale di particolare impegno, oltre che di un quadro finanziario di preoccupante incertezza per le Autonomie locali, segnatamente per gli Enti di ridotta dimensione demografica e con minore capacità fiscale.

L'ANCI è fermamente convinta che queste realtà municipali rappresentino un presidio insostituibile per la tenuta strutturale, culturale, sociale ed economica, soprattutto in una fase di crisi così complessa quale è quella attuale. Senza il rafforzamento della loro presenza sul territorio, la sua capillare manutenzione e la sua tutela, gran parte del patrimonio dell'intera penisola sarebbe messo a rischio, il Paese meno coeso e, in poche parole, più fragile e impoverito.

Riconoscere le peculiarità e il valore dei piccoli Comuni e, nel contempo, considerarne seriamente anche le fragilità ed i limiti significa sostenere la loro sfida di cambiamento, innovazione e di crescita verso l'adeguatezza, attraverso le gestioni associate costruite dagli stessi territori, le unioni di Comuni, la cooperazione intercomunale in generale.

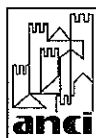
I Comuni sono l'architrave della nostra democrazia e i Piccoli Comuni, con la loro storia e le loro irrinunciabili identità, rappresentano al meglio la gran parte di questi valori e costituiscono uno snodo strategico nel rinnovamento del "sistema Paese".

Oggi più che mai c'è l'esigenza di un riconoscimento dell'azione degli amministratori locali rispetto soprattutto al crescere delle disuguaglianze e delle disparità territoriali, particolarmente sentite nei Piccoli Comuni, oltre alla esigenza di garantire una vera e reale sussidiarietà.

I Comuni, debbono però vedersi riconosciuta una reale Autonomia.

Una Autonomia capace di restituire spazi e margini di investimenti con il superamento del Patto di stabilità, a cominciare dai piccoli Comuni nei quali incide con ripercussioni del tutto insostenibili; è ormai evidente l'irrazionalità di queste regole che impediscono ogni ripresa.

Autonomia fiscale, ordinamentale, organizzativa e istituzionale, sono fondamentali per favorire l'aggregazione e la cooperazione intercomunale, per



migliorare e garantire ancora l'erogazione dei servizi al cittadino, realizzabile con processi associativi sostenuti da normative sempre più incentivanti e premiali sia a livello statale che regionale, analogamente a quanto già avviene nel contesto europeo.

La rinascita del territorio e dei suoi valori, la ripresa economica, la tutela dell'ineguagliabile patrimonio che rende il nostro Paese unico al mondo per il suo "Made in Italy", potrà realizzarsi partendo dalla rimozione delle "ingessature" che hanno inibito ormai da anni ogni possibile sviluppo locale. Un progressivo abbandono della presenza dello Stato, emblematicamente anche con la chiusura di centinaia di Uffici postali proprio nelle aree più interne e marginali, sono sintomi di decrescita, di depauperamento del patrimonio socioculturale ed economico di una nazione.

Questi temi saranno al centro della XV Conferenza Nazionale ANCI dei Piccoli Comuni e delle loro Unioni che si terrà il 10 luglio 2015 a Cagliari (il programma è in corso di definizione).

In tale occasione, saremmo sinceramente lieti di "sentire" la Sua vicinanza secondo le modalità che riterrà più opportune, auspicando anche nella Sua personale presenza.

Ciò costituirebbe un decisivo e assai gradito incoraggiamento per le migliaia di Amministratori impegnati ogni giorno a garantire per le popolazioni locali una qualità della vita quantomeno accettabile e soprattutto concorrere a per mantenere unito il Paese.

Auspichiamo, inoltre, di poter beneficiare, come per le passate edizioni, dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

Sinceramente grati sin d'ora per ogni attenzione che Vorrà riservare a tale iniziativa, Le esprimiamo la nostra più viva cordialità.

Coordinatore Nazionale Piccoli Comuni

Massimo Castelli

Presidente

Piero Fassino

Ill.mo Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica
Palazzo Quirinale
ROMA